



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

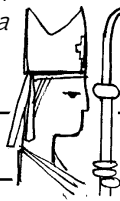
il Sassolino

n. 16
21 aprile
2018



Informazioni settimanali per i cristiani
residenti e di passaggio nella parrocchia
di **SANTO STEFANO** in Aosta.
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito:
www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 22 • QUARTA DOMENICA DI PASQUA

55ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

(vigilia) h 17:30 def. Enzo e Cesare

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 4,8-12 ■ 1 Gv 3,1-2 ■ Gv 10,11-18

lun 23 h 18:30 def. Alfonsina David | def. Novella, Metella, Giusta

mar 24 h 18:30 def. Giuseppe, Maria | def. fam. Soria e Ciurli | def. Augusta Thiébat

mer 25 _____

gio 26 h 18:30 def. Basilio Trèves (50° ann.)

ven 27 h 18:30 def. Emma Ciceri e def. fam. Vigo e Ciceri | def. Riccardo e Irma Zampieri

sab 28 _____

✠ DOM 29 • QUINTA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30

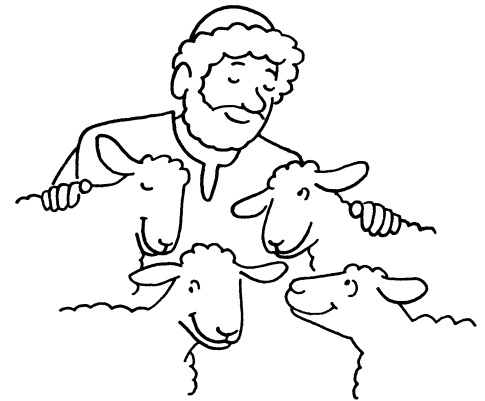
h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 9,26-31 ■ 1 Gv 3,18-24 ■ Gv 15,1-8

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.
(Gv 10,14)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 22 ■ Seminario e cattedrale, dalle h 9:30 / 13° Incontro Diocesano dei ministranti. Per il programma dettagliato, vedi locandina esposta in chiesa.

lun 23 ■ Parrocchia cattedrale, h 20:45 / Riunione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

mer 25 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 26 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:45 - h 21:45 / Adorazione Eucaristica (ogni giovedì del Tempo di Pasqua). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

■ Cattedrale, h 9:00 - 10:00 / Ador. Eucaristica (ogni quarto giovedì del mese).

ven 27 ■ Pellegrinaggio a Taizé per giovani (fino al 1° maggio).



Altre Notizie

■ Martedì 1° maggio, incontro annuale per tutti gli aderenti al Monastero Invisibile a Stresa (VB): "Sulle orme del beato Antonio Rosmini". Programma esposto in chiesa. Prenotarsi entro mercoledì 25 presso suor Nerina (0165 55 26 61; 349 10 93 914).

■ Si può aiutare, senza alcuna spesa, il nostro Oratorio San Filippo con la Dichiarazione dei Redditi ("cinque per mille"), scrivendo, nell'apposito spazio, il codice fiscale dell'Oratorio: 910 455 600 74.



Pochi secondi per un sorriso

A vent'anni Sci Nautico...
A trent'anni Sci Nordico...
A quarant'anni Sci Atica...
A cinquant'anni Sci Ancato...
A sessant'anni Sci Munito...




PROMEMORIA





La bella stagione avanza e qualche giardino comincia a fiorire. Coloro che, generosamente, desiderano offrire qualche fiore di loro produzione, farebbero bene a portare i loro doni il venerdì mattina, verso le h 9:00, così che mani sapienti li potranno subito utilizzare nel modo migliore. Lo stesso vale per chi desidera offrire piante o fiori acquistati. Se non si può venire il venerdì mattina, si possono portare i doni floreali il giovedì sera, prima o dopo la messa feriale.


DOM E ANDA


 Pronto, Domenico? Sono Andà...


 Oh, carissima! Che piacere sentirti, dopo tanto tempo!


 Grazie! Anch'io sono contenta di sentirti... anche se, a dir la verità, ti disturbo sempre con le mie solite domande...


 Non ti preoccupare. Questa volta che cosa vuoi chiedermi?


 Sai che qui, nella parrocchia di Santa Cunegonda in Colle, faccio la catechista. Nella mia classe c'è la Luisella - di cui ti ho già parlato -, ragazzina, molto sveglia e seguita (caso raro!) nel suo cammino spirituale dalla famiglia, per cui, ogni domenica è fedelmente presente alla messa. E così, domenica scorsa, durante la proclamazione della seconda lettura, ha sentito pronunciare una parola a lei sconosciuta: "paràclito". Ha chiesto il significato ai genitori, che non hanno saputo risponderle; per cui, pochi giorni fa, al catechismo, a rivolto la domanda a me.


 E tu, come te la sei cavata?


 Puoi immaginarlo! Onestamente ho detto a Luisella, e agli altri bambini, che non sapevo il significato di quella parola, ma che mi sarei informata. Quindi, la prossima settimana, Luisella e i compagni torneranno "alla carica". Mi devi aiutare!


 E, come al solito, di chiedere al parroco non se ne parla...


 Lo sai che mi vergogno, mentre con te, forse perché ci conosciamo dall'infanzia, non ho problemi...

 Va bene, va bene! Dunque, vediamo... Ti sei preoccupata di andare a vedere la versione di quel passo nella traduzione precedente?


 Quale traduzione precedente?


 Dovresti ricordarti che nel 1971 fu stampata la Bibbia in lingua italiana in una traduzione denominata Bibbia CEI, cioè Bibbia approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana, per distinguerla da altre traduzioni, pur valide, ma non approvate ufficialmente per l'uso liturgico.


 Sì, adesso che me lo ricordi...


 Ebbene, quella traduzione, approntata abbastanza in fretta nel corso di quei primi anni della riforma liturgica post-conciliare, ricalcava, in linea di massima, una traduzione già esistente, quella pubblicata dalla UTET. Alcuni biblisti cominciarono un lavoro di revisione, operando ciascuno in alcuni libri biblici, indipendentemente dagli altri. La prima bozza subì varie revisioni,


con il contributo di diversi studiosi interpellati, finché si giunse, come ho detto, a tempi di record, all'edizione nel 1971.


 Bene!


 Certamente, ma l'uso sempre più diffuso della Bibbia nella lingua italiana, non solo nella liturgia, ma anche nella preghiera comunitaria e personale, uso peraltro auspicato dal Vaticano II, mise ben presto in luce alcune imprecisioni, e anche errori di traduzione.


 Ma non ce ne siamo accorti!

 Ovvio! Si tratta di imprecisioni ed errori che possono essere colti solo da chi conosce, e bene, le lingue in cui sono redatte le Sacre Scritture originali: l'ebraico, l'aramaico, il greco.


 E allora?


 Allora molto presto ci si propose una totale revisione, che ha richiesto molto tempo, ma che, finalmente, ha prodotto l'edizione CEI del 2008, che è l'attuale traduzione ufficiale, entrata ormai anche nell'uso liturgico.


 Ma perché mi hai chiesto di andare a vedere la traduzione precedente?


 Perché è un classico esempio di come la traduzione ultima, che per brevità chiamiamo CEI 2008, ha operato la scelta di essere più fedele al testo originale, se esso rivela una ricchezza che si era persa nella traduzione CEI 1971. Allora, se vai a vedere, la seconda lettura di domenica scorsa, tratta dalla Prima Lettera di Giovanni, suonava così: «... se qualcuno ha peccato, abbiamo un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo giusto» (1Gv 2,1). Mentre ora la traduzione dice: «... se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto». Ed ecco comparire la parola misteriosa, che sostituisce "avvocato".


 Quindi è quello il significato?


 Il discorso non è così semplice. È questo è un caso in cui la parola originaria (*paràclitos*, che è in greco) esprime una ricchezza che non si ritrova in alcuna parola italiana. È infatti un termine del mondo giuridico, che letteralmente significa "chiamato vicino", ed indica sì "avvocato", ma anche "difensore", "soccorsore", e anche, per estensione, "consolatore". Già l'edizione CEI 1971 era consapevole di questa ricchezza di significati, tant'è che la stessa parola, in altri passi, era tradotta non con "avvocato", ma proprio con "consolatore" (per es. Gv 14,26).


 Ah, in effetti ora ricordo di aver sentito anche quel termine, per indicare lo Spirito Santo...


 Ecco, la traduzione ora in uso ha preferito fare, in questo caso, la scelta di traslitterare in italiano la parola greca. Il termine è certamente poco comprensibile, ma vorrebbe essere indirettamente un invito ad interrogarsi sul mistero dello Spirito e sulla ricchezza della sua azione nella vita della Chiesa e del singolo discepolo.


 Ma è stata una scelta giusta?


 Si può discutere all'infinito, perché quando si traduce un testo da una lingua all'altra, a volte i problemi sono insormontabili; ancor più ciò accade se si tratta di tradurre una lingua antica.


 Ma ci sono altri casi?


 Certo, innumerevoli, da non potersi citare in una telefonata! Però almeno un altro caso te lo voglio ricordare, per "difendere" la traduzione CEI 2008. Si tratta del famoso «non ci indurre in tentazione» della preghiera del *Padre nostro* (Mt 6,13), che derivava dall'antica traduzione latina, non del tutto corretta: «*et ne nos inducas in tentationem*». L'attuale traduzione, per essere più fedele all'originale greco, dice: «non abbandonarci alla tentazione», togliendo quell'impressione che si aveva che fosse Dio stesso... a "farci sgambetto"!


 Oh, sì, così è meglio. Ma ancora non usiamo questa versione...


 Eh, sì, hai ragione. E questo accade perché siamo ancora in attesa che la traduzione CEI 2008 "entri" anche nella nuova edizione del Messale, che è in fase di preparazione da parecchi anni! Speriamo che chi di dovere... si dia una mossa! In tutti i casi, come vedi, non si può negare che la nuova traduzione abbia reso un bel servizio al testo del Padre nostro, no?


 Sicuro! Ma con Luisella come me la cavo?


 Be', cerca di spiegarle un po' quello che ti ho detto e come la parola "Paràclito" abbia tutti quei significati a cui ti ho accennato... facendo anche altri esempi di parole greche traslitterate in italiano, a cui non facciamo più caso, come "apostolo", che significa "inviato", o "eucaristia", che significa "rendimento di grazie", o "cattolico", che significa "universale"... Come vedi gli esempi non mancano.

 È vero! Non ci avevo pensato!

 Va bene. È ora di interrompere la conversazione...

 Sì, carissimo, Dom. Grazie mille per la tua disponibilità.

 È stato un piacere sentirti, Andà. A presto!

 Sì, a presto!

